



A Carnevale divertiamoci... MA CON CLASSE!

di Liliana **Terranova** | Accademia del Cerimoniale - Protocol Academy

Il Carnevale è un'antica festa di origini pagane, all'insegna dell'allegria e del divertimento che ha inizi lontani nel tempo.

C'è chi sostiene che la parola provenga dal latino "carnem levare" che significa eliminare la carne, altri ritengono che deriverebbe da "currusnavalis" indicando i carri su cui si sfilava, nelle parate romane, durante il periodo di festa. Nella tradizione cattolica indica la festa prima della Quaresima, tempo di penitenza e digiuno e, precedendo la Quaresima, non ha una data fissa: ogni anno dipende da quando cade la Pasqua.

Il periodo di Carnevale comincia la prima domenica delle nove che precedono quella di Pasqua. Ha il suo culmine il giovedì grasso e termina il martedì successivo, ovvero il martedì grasso, che precede il "Mercoledì delle Ceneri"; si fa risalire ai Saturnali dell'Antica Roma, durante i quali si diceva finalmente addio all'inverno e si accoglieva con gioia la primavera, portatrice di fertilità e fecondità.

La tradizione dei travestimenti di Carnevale è legata alla cultura greco-romana: gli antichi greci durante i riti dionisiaci e i romani durante i saturnali avevano l'abitudine di mascherarsi per nascondere la propria identità. In questo periodo, il camuffamento

gioca un ruolo importantissimo in quanto ci si può divertire, scherzare e farlo nell'anonimato.

La maschera ha il potere di annullare in modo effimero le classi sociali, il sesso, l'età, gli stereotipi; ognuno può assumere, grazie alle mutate sembianze, comportamenti in linea con la maschera, rendendo leciti la satira politica, i travestimenti eccessivi e i trucchi esagerati.

In Italia ogni regione festeggia il Carnevale a suo modo, ma colori e voglia di divertirsi accomunano le feste e le celebrazioni. Poiché il Carnevale precede il periodo di moderazione nell'alimentazione, il giovedì e il martedì grasso si festeggia banchettando con dolci ed altri piatti abbondanti. A Carnevale ogni regione ma, direi, ogni città ha le sue tradizioni culinarie che allietano e colorano i momenti conviviali:

chiacchiere o frappe, castagnole, struffoli colorati e tanti altri manicaretti dolci e salati.

E, come dice il famoso proverbio "Semel in anno licet insanire", proviamo a divertirci senza però trascendere - rispettando l'educazione, il savoirfaire e la classe - ricordando che i buoni comportamenti e il buon gusto non vanno mai dimenticati, come insegniamo nei corsi all'Accademia del Cerimoniale.

